

## **Suore di Sant'Anna**

*Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"*

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

**10122 TORINO**

*La Superiora Provinciale*

Torino, 3 giugno 2017

*"Io vivo e voi vivrete... Io sono nel Padre e voi in me e io in voi" (Gv 14,19-20).*

Carissime Sorelle,

questa è la vera, grande, bella notizia che la Parola di questo tempo pasquale ci dona: la morte non porrà fine a quell'esistenza buona che i discepoli avevano potuto vedere stando con Gesù: *"Io vivo e voi vivrete"*. Gesù ci dona una Vita completamente nuova, una vita che ha attraversato la morte ed ora è eterna: la Sua. Ricordando la dipartita della nostra cara Sr. Franca, che ha vissuto la propria vita con grande fedeltà e fecondità, siamo certe di poter contare sulla sua intercessione in Cielo.

**Suor Franca** (Macchioni Oliva) era nata a Bagnoregio (VT) il 19 novembre 1914.

Il 27 agosto 1931 fa l'ingresso nel noviziato romano di Stella Maris, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 30 ottobre 1932 fa la Vestizione

il 1 novembre 1934 emette i primi voti

il 15 settembre 1940 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

A soli 17 anni lascia la sua famiglia con il grande desiderio di essere missionaria, disposta a partire per la lontana India. Un grande fuoco le arde nel cuore e la spinge a consacrare a Dio la sua giovinezza. Lo scorrere della sua vita dimostrerà la ricchezza di questo grande cuore attraverso la sua bella testimonianza. Il Battesimo prima e la chiamata poi, marcano profondamente e felicemente la sua coscienza per cui sente di dover amare la Chiesa e per essa pregare ed offrire sacrifici, lasciando anche la propria terra per essere una missionaria ad gentes.

Concluso il noviziato, nel 1934, Sr. Franca viene destinata all'educandato di Roma-via Buonarroti dove trascorre un periodo di 23 anni svolgendo il servizio di assistente delle educande, vivendo questo compito come occasione di evangelizzazione e di educazione alla fede per le generazioni di ragazze a lei affidate.

Nel 1957 viene trasferita nella nuova sede di viale Marconi per continuare l'assistenza nell'educandato. Sr. Gianna la ricorda così: *"Sr. Franca è stata una donna di fede, di sacrificio, di preghiera schietta, gioiosa, semplice ed umile. Non sa, ma ascolta sempre, per apprendere; non conosce, ma guardando gli altri impara. La sua umiltà l'ha portata ad essere saggia, per cui diventa riferimento di tante giovani suore che in quella comunità di Roma, sotto la sapiente guida della Madre Salesia Giordano vivevano davvero la fraternità. Si può dire veramente che le Suore testimoniavano l'essere "un cuor solo ed un'anima sola". Noi educande percepiamo fortemente questa unione e Maestra Franca, così la chiamavamo, era sempre la prima. Si preoccupava per i problemi di ciascuna e con le consorelle metteva in atto strategie per superare le difficoltà; ha formato generazioni di ragazze che con il tempo sono da lei tornate per ringraziare degli insegnamenti ricevuti e per aver trovato, ognuna, la propria vocazione"*.

Nel 1971 è inviata a Rosolini con la nomina di Superiora e anche qui sente che la priorità deve essere l'animazione della Comunità affinché possa generare fraternità, libertà, responsabilità; perciò, con

la sua sapiente guida, la comunità impara uno stile, un modo di essere e di entrare in relazione: le suore si inseriscono nel territorio e nella realtà ecclesiale, instaurando con tutti relazioni fraterne belle e serene.

A 62 anni, quando meno immaginava, giunge l'invito del Signore a partire come missionaria, non per l'India tanto desiderata, ma per il Brasile, come pioniera della nuova missione in America Latina: era il 1976. Parte per Tamarana per coordinare la nuova missione e svolgere il servizio di Superiora della nuova Comunità. Qualche anno dopo, nel 1979, è nominata Delegata della missione brasiliana e nel 1981 è trasferita a Londrina nella nuova sede nella Delegazione e nominata Superiora della Comunità fino al 1983.

Nel 1986 è trasferita nella Comunità di Curitiba mentre continua il servizio come Delegata e, l'anno successivo, come Superiora della medesima Comunità. Nel 1989 è Superiora della Comunità di Londrina e nel 1991 ancora Superiora della Comunità di Curitiba.

Nel 1992, quando lascia il servizio di Delegata, è nominata Vicaria e nel 1994 è trasferita a Curitiba sempre con la nomina di Superiora.

Questo servizio che richiede non poca responsabilità per la missione nascente, segna circa trenta anni di missione vissuti da Sr. Franca in terra brasiliana.

E' una missione a tutto campo, quella di Sr. Franca, un apostolato volto a prendersi cura dell'educazione dei bambini, della loro crescita umana e spirituale, dei problemi riguardanti le famiglie e delle urgenze dei poveri. Lei si è sempre sentita legata alla missione brasiliana che ha vissuto con cuore grande e profonda sensibilità mettendo a servizio la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio. Si è fatta prossimo per essere vicina a tutti, soprattutto ai poveri; si è coinvolta con tenerezza nelle varie realtà umane proprio come avrebbe fatto una madre nella vita dei propri figli.

Nel 2005, dopo 29 anni di missione, avendo compiuto fino in fondo il proprio mandato, Sr. Franca fa ritorno in Italia e viene inserita nella Comunità di Roma-viale Marconi. Il suo spirito di instancabile servizio continua ad esprimersi a fianco di ogni Sorella bisognosa di aiuto poichè, nonostante l'età avanzata, gode di buona salute. Il suo amore per il Signore e la sensibilità verso le necessità di chi le sta accanto, la rendono una presenza sempre serena e premurosa.

Nel 2009 la cara Sorella è accolta nella Comunità di Stella Maris e, finchè la salute glielo ha permesso, ha continuato a prestarsi senza riserve.

Con il trascorrere degli anni il suo fisico ha subito un declino lento, debilitandosi e perdendo vigore poco per volta; dopo lunghi mesi di immobilità, quasi in punta di piedi, Sr. Franca, con volto sereno e tranquillo, andava incontro allo Sposo celeste, mentre Madre Francesca, che si trovava in quei giorni in visita alla comunità apostolica di viale Marconi, accorsa al suo capezzale insieme alle Sorelle, pregava: *“Ti raccomando, sorella carissima, a Dio onnipotente, ti venga incontro la Vergine Maria con gli angeli e i santi. Ti accolga in paradiso Cristo Signore, Figlio del Dio vivo”*. Erano le ore 18.15 del 26 maggio 2017.

I funerali, celebrati dal cappellano della Comunità, si sono svolti lunedì 29 maggio nella cappella di Stella Maris alla presenza delle Sorelle del Consiglio Generale, delle Sorelle della Casa Generalizia, delle due Comunità di Viale Marconi, delle nipoti e pronipoti di Sr. Franca.

Il celebrante durante l'omelia, facendo riferimento alla risurrezione di Lazzaro, ha affermato: *“Oggi è inutile dire: Signore se tu fossi stato qui Sr. Franca sarebbe viva; anzi dobbiamo dire: grazie, Signore perché oggi Sr. Franca vive accanto a Te. Cara Sr. Franca, va' in pace, ricordati di noi e quando vedrai i Fondatori e Madre Enrichetta, non dimenticarti di dire loro di continuare ad intercedere per la Congregazione. Gli angeli conducano la tua anima al cospetto del Dio uno e Trino”*.

A conclusione della celebrazione, la Consigliera Generale, Sr. Fatima Marafon, ha letto un messaggio giunto dalle Sorelle della Delegazione del Brasile: *“In questo giorno siamo unite a voi mentre ringraziate il Signore per il dono di Irmã Franca. Anche noi vogliamo esprimere il nostro ringraziamento al Signore e a Irmã Franca. Sempre ci ha colpito il suo ardore missionario, lei spesso ci raccontava con gli occhi raggianti e allegria giovanile come si era preparata alla missione e come quel sì dato al*

*Signore al sessantaduesimo anno di vita le aveva rinnovato le forze e ridato giovinezza. Ciò che lei ci raccontava, noi potevamo toccarlo con mano; sempre ha animato e condotto la missione tra noi con amore e sacrificio. Ha avuto gioie e delusioni, ma è stato costante il suo stile di vita semplice, austero, di lavoro e preghiera. Con la sua vita ci ha testimoniato l'importanza della fedeltà nelle piccole cose, l'amore per la Congregazione e l'importanza di non desistere, ma di cercare di scoprire nelle difficoltà la volontà di Dio. Era una donna forte che sapeva unire dolcezza e fermezza. Sapeva conquistare i cuori a Dio ed era amata da adulti, giovani e bambini. Una delle sue caratteristiche era la capacità di coltivare le amicizie e le relazioni: mentre era qui con noi, le scrivevano ancora le ex educande e gli amici di ogni parte del mondo. Ringraziamo molto il Signore che nei suoi disegni ci ha dato in regalo questa grande donna che ha lasciato i segni dell'amore di Dio ovunque è passata. Ha amato con predilezione i poveri, per i quali ha sempre cercato di orientare tutta la missione. Obrigada, querida Irmã Franca! Pregha perché corrispondiamo al Progetto di Dio, come hai fatto tu! Riposa in pace e ricevi da Gesù la ricompensa per tutto il bene che hai seminato tra noi. Deus te abençoe!"*

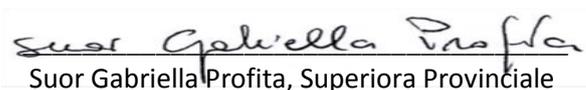
A questa testimonianza si unisce Sr. Shaila, che porge l'ultimo saluto alla Sorella: *"Carissima Sr. Franca, a nome della Comunità desidero ringraziarti per il dono prezioso della tua presenza in questa Comunità; sei stata, una presenza serena, aperta ad accogliere con il tuo bel sorriso quanti entravano nella tua stanza per farti visita, soprattutto in questi ultimi nove mesi vissuti immobile a letto. Chissà quanto hai sofferto, in silenzio. Mai un lamento, tu che eri sempre in movimento, sempre premurosa e sollecita ad aiutare con tenerezza e profonda sensibilità chiunque avesse bisogno. Il nostro Cappellano scherzando ti definiva "super Franca" ed eri davvero "super" in tutto. Grazie, cara Sr. Franca, non dimenticheremo mai il tuo sorriso e la tua bella testimonianza di vita vissuta nella bontà e nella carità fraterna. Ora che il Signore ti chiama a contemplare il Suo Volto ti chiediamo di affidare a Lui le necessità di questa Comunità"*.

Dopo la Santa Messa la salma è stata accompagnata al Cimitero Monumentale del Verano, dove ora riposa.

Carissime Sorelle, rendiamo grazie a Dio per Sr. Franca, per i doni di natura e di grazia che la Sua Misericordia le ha concesso e che ella ha saputo far fruttificare abbondantemente, anche nell'ultimo periodo della sua lunga infermità, offerta al Signore.

Ringraziamo le Sorelle infermiere e le sorelle della comunità che, pur anziane, si sono prese cura costantemente di Sr. Franca con la loro presenza silenziosa e attenta; chiediamo a lei di intercedere affinché sulla comunità di Stella Maris discenda la benedizione del Signore; a Sr. Franca affidiamo anche le necessità tanto grandi delle comunità e della nostra famiglia religiosa.

Tutte saluto con affetto,

  
Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale